



*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il Decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 05/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 05/11/2015 al n. 146570, con la quale il Sig. Marrara Rosario, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 31/01/2018 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di massima anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 31650 del 15/03/2018, del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale – Servizio 3, con la quale viene rigettata la richiesta di pre pensionamento del Sig. Marrara Rosario, rappresentando allo stesso che nella fattispecie non è possibile attribuire la maggiorazione del servizio (anni 10) richiesti ai sensi della L.206/2004 poiché “ *orfano di vittima del dovere e della criminalità organizzata*”;
- VISTA la Sentenza n. 1667/2020 del Tribunale di Catania, pubblicata il 12/05/2020, RG n. 7876/2018, trasmessa al Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale dall'avv. Vincenzo Ragazzi del Foro di Catania, a mezzo PEC il 11/12/2020 e assegnata al protocollo generale della Funzione Pubblica – Servizio 3 – il 17/12/2020 al n. 119201, con la quale si riconosce a favore del ricorrente Sig. Marrara Rosario, l'aumento figurativo di 10 (dieci) anni di anzianità contributiva, ai sensi dell'art. 3 della L. 206/2004 e s. m. e i., con conseguente diritto al collocamento in quiescenza;
- VISTA l'attestazione di “*sentenza passata in giudicato*” del 17/12/2020 del Tribunale di Catania - Sezione Lavoro, assegnata al protocollo generale della Funzione Pubblica – Servizio 3 – il 18/12/2020 al n. 119584;

VISTA la nota prot. n. 119594 del 18/12/2020, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/12/2020;

VISTO il Decreto n. 4266 del 07/11/2002, vistato alla Ragioneria Centrale il 28/11/2002 al n. 6828, con il quale il Sig. Marrara Rosario, “ *orfano di vittima del dovere e della criminalità organizzata*”, è nominato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/1999 nella categoria “C” con decorrenza giuridica 07/11/2002 ed economica 03/02/2003;

VISTO il Decreto n. 1058 del 18/04/2013, del Fondo Pensioni Sicilia, con il quale al dipendente sopra citato sono ricongiunti, ai fini pensionistici, ex lege 29/79, anni 14 mesi 11 e giorni 18;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che alla data del 30/12/2020, il Sig. Marrara Rosario vanta l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 03/02/2003 al 30/12/2020	17	10	28
Decreto n. 1058 del 18/04/2013	14	11	18
Benefici di cui alla L. 206/2004 ( Sentenza n. 1667/2020)	10	0	0
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>10</b>	<b>16</b>

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

## D E C R E T A

### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Marrara Rosario, nato a XXXXX il XXXXX, categoria “C”, e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell’art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

### Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell’art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 18/12/2020

F.to  
Il Dirigente Generale  
C. Madonia

originale agli atti d'Ufficio